



Piano Annuale per l'inclusione

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013

Approvato nel Collegio Docenti n. 8 del 12 Giugno 2026, punto 6

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
- minorati vista	--
- minorati udito	01
- Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	
-DSA	21
-ADHD/DOP	--
- Borderline cognitivo	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
-Socio-economico	
-Linguistico-culturale	01
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Altro	--
TOTALI	76
% su popolazione scolastica (in organico di diritto – Settembre 2025)	11,24%
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Prof. di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI



Istituto Superiore “Francesco Morano”
Via Circumvallazione Ovest – 80023 – L.tà P.co Verde
Caivano (NA) Tel. 0818343113 – Sito web: www.ismorano.edu.it
Pec: nais119003@pec.istruzione.it - C. F.: 93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

Altro:		NO
---------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti con disabilità	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	----
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	----
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI



Istituto Superiore “Francesco Morano”
Via Circumvallazione Ovest – 80023 – L.tà P.co Verde
Caivano (NA) Tel. 0818343113 – Sito web: www.ismorano.edu.it
Pec: nais119003@pec.istruzione.it - C. F.: 93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI (all'occorrenza)				
	Altro:	----				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativi didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2 Nota: attività prevista	Mancanza di necessità				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:	----				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:		0				
Altro:		0				
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo



L'inclusione scolastica richiede il coinvolgimento coordinato di diverse figure e organismi che, a vari livelli, contribuiscono alla realizzazione di un ambiente educativo accogliente e attento ai bisogni di tutti gli studenti.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo fondamentale di coordinamento e gestione delle risorse necessarie per garantire l'inclusione. In particolare:

- reperisce gli ausili e gli strumenti necessari in presenza di specifiche esigenze degli studenti;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali dell'istituto;
- convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI promuove e coordina le azioni inclusive dell'istituto attraverso:

- la rilevazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola;
- l'organizzazione delle attività dei GLO in collaborazione con gli operatori dell'ASL e con le altre agenzie educative del territorio;
- la diffusione e il consolidamento della cultura dell'inclusione tra tutti i docenti, affinché si traduca in pratiche educative coerenti con il PTOF;
- l'elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli studenti con BES, da predisporre entro il mese di giugno con il supporto delle Funzioni Strumentali.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto contribuisce alla promozione dell'inclusione attraverso:

- il potenziamento dell'offerta formativa;
- la promozione di attività, progetti e iniziative finalizzati al successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli studenti con BES.

I Consigli di Classe

I Consigli di Classe hanno un ruolo operativo nella progettazione e nell'attuazione degli interventi inclusivi. Essi si occupano di:

- individuare i casi che richiedono una personalizzazione della didattica e l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative;
- rilevare le certificazioni diverse da quelle relative a disabilità e DSA;
- individuare gli studenti con BES di natura socio-economica, linguistica o culturale;
- verbalizzare le motivazioni psicopedagogiche e didattiche che portano all'individuazione di studenti con BES non certificati;
- definire gli interventi didattici ed educativi più adeguati;
- individuare strategie e metodologie che favoriscano la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- analizzare e definire i bisogni educativi degli studenti;
- progettare e condividere percorsi personalizzati;
- individuare e proporre risorse umane, strumentali e ambientali utili ai processi inclusivi;
- predisporre e attuare i documenti di progettazione personalizzata (PEI e PDP);
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio;



- collaborare con il docente di sostegno, ove presente.

Conclusione

Il cambiamento inclusivo si realizza attraverso una gestione condivisa delle responsabilità e una collaborazione costante tra Dirigente Scolastico, GLI, Consiglio di Istituto, Consigli di Classe, famiglie e servizi territoriali. Solo attraverso un’azione coordinata è possibile garantire il diritto all’apprendimento e alla piena partecipazione di tutti gli studenti, valorizzandone le potenzialità e favorendone il successo formativo.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno rappresentano una risorsa fondamentale per la realizzazione dei processi inclusivi e collaborano con tutti i docenti della classe nella progettazione e nell’attuazione degli interventi educativi. In particolare:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportano il Consiglio di Classe nell’adozione di strategie, tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- realizzano interventi individualizzati o in piccoli gruppi, utilizzando metodologie specifiche in relazione ai bisogni degli studenti;
- collaborano all’individuazione e alla rilevazione dei casi di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- coordinano la stesura, l’attuazione e la verifica dei documenti di progettazione personalizzata, quali il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti svolge un ruolo strategico nella definizione delle politiche inclusive dell’istituto e nella promozione di una cultura scolastica orientata all’accoglienza e alla valorizzazione delle differenze. In particolare:

- delibera il Piano Annuale per l’Inclusione (PAI), su proposta del GLI, entro il mese di giugno;
- esplicita nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) un concreto impegno programmatico a favore dell’inclusione;
- definisce criteri e procedure per l’utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nell’istituto;
- promuove la partecipazione dei docenti ad attività di formazione, aggiornamento e prevenzione, anche in collaborazione con le reti territoriali;
- collabora alla predisposizione della bozza del Piano Annuale per l’Inclusione.

Sintesi

L’efficacia delle politiche inclusive dipende dalla collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica. I docenti di sostegno, il Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico, il GLI e i Consigli di Classe operano in modo coordinato per garantire pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti, nel rispetto delle loro specifiche esigenze educative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L’istituto promuove annualmente percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutti i docenti, sia curricolari sia di sostegno, al fine di sviluppare competenze sempre più efficaci nell’ambito dell’inclusione scolastica.

I percorsi formativi riguardano in particolare:

- le tematiche dell’inclusione e dell’integrazione scolastica;
- la conoscenza delle diverse tipologie di disabilità e dei Bisogni Educativi Speciali (BES);



- le strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- l'utilizzo di strumenti e risorse per favorire la partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti;
- l'approfondimento di tematiche specifiche legate ai bisogni degli studenti frequentanti l'istituto.

L'obiettivo principale è promuovere una formazione continua basata sulla partecipazione attiva degli insegnanti, considerati non semplici destinatari di contenuti, ma professionisti della formazione chiamati a riflettere criticamente sulla propria pratica educativa e a sperimentare metodologie didattiche innovative ed efficaci.

Attraverso tali percorsi si intende favorire la diffusione di una cultura dell'inclusione che trovi concreta applicazione nella quotidiana attività didattica, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente, partecipativo e capace di valorizzare le potenzialità di ogni studente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione sarà effettuata in itinere attraverso il monitoraggio costante dei punti di forza e delle criticità emerse, al fine di consolidare le pratiche efficaci e migliorare gli aspetti che necessitano di ulteriore sviluppo.

Il principio ispiratore dell'azione educativa dell'Istituto è il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti. La sua piena realizzazione richiede un costante impegno da parte degli studenti nella scelta di stili educativi inclusivi, nella riorganizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, nell'adozione di metodologie didattiche diversificate e nella strutturazione di attività che valorizzino le potenzialità di ciascuno. In tale prospettiva, la scuola si configura come comunità dell'apprendere, capace di coniugare la centralità dei contenuti culturali con i bisogni, le caratteristiche e i ritmi di apprendimento degli studenti.

Le verifiche e la valutazione sono orientate alla valorizzazione dei progressi compiuti dallo studente rispetto alla situazione di partenza e alla rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, tenendo conto dei livelli essenziali di apprendimento.

Valutazione degli studenti con disabilità

Per tutti gli studenti tutelati dalla Legge 104/1992, i Consigli di Classe predispongono il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono definiti:

- gli obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- le modalità di raccordo con le discipline curriculari in termini di contenuti e competenze;
- le modalità di verifica e valutazione, prevedendo, ove possibile, prove equipollenti o adattate;
- i livelli essenziali di competenza necessari per valutare il percorso formativo e l'eventuale passaggio alla classe successiva.

La progettazione educativa e didattica è condivisa da tutti i docenti del Consiglio di Classe, che, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, definiscono obiettivi e strategie coerenti con il PEI e con la programmazione della classe.

Al fine di favorire la partecipazione attiva e il successo formativo degli studenti con disabilità e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), vengono adottate metodologie inclusive quali:

- apprendimento cooperativo;
- lavoro a coppie e in piccoli gruppi;
- tutoring tra pari;
- apprendimento per scoperta;
- utilizzo di mediatori didattici;
- strumenti compensativi e tecnologie assistive;
- software e sussidi specifici;



- organizzazione flessibile dei tempi e delle attività.

La valutazione tiene conto dello sviluppo complessivo della persona, considerando non solo gli apprendimenti disciplinari, ma anche i progressi nelle competenze comunicative, relazionali, sociali e nell'autonomia personale.

Gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali secondo quanto previsto dalla normativa vigente, usufruendo, se necessario, di misure compensative, dispensative, adattamenti specifici o esoneri.

Tutti i docenti della classe sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e della valutazione del percorso formativo dello studente. Pertanto, la valutazione rappresenta un processo collegiale e non può essere demandata esclusivamente al docente di sostegno.

La valutazione, espressa sia in forma sintetica sia attraverso un giudizio globale, considera gli aspetti cognitivi e metacognitivi, nonché la crescita affettiva, relazionale e sociale dello studente.

In occasione degli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione finale che descrive il percorso formativo svolto, gli obiettivi previsti dal PEI e le modalità di svolgimento delle prove d'esame, indicando eventuali adattamenti, strumenti compensativi e tecnologie utilizzate.

La valutazione finale e la certificazione delle competenze sono effettuate in coerenza con quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato e nel rispetto del percorso effettivamente svolto dallo studente.

Valutazione degli studenti con DSA

Per tutti gli studenti che rientrano nella tutela della Legge 170/2010, il Consiglio di Classe predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP), utilizzando il modello adottato dall'Istituto.

All'interno del PDP vengono definiti:

- le metodologie e le strategie didattiche finalizzate al raggiungimento del successo formativo;
- gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- le modalità e i criteri di verifica e valutazione.

Tali elementi sono definiti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017, relativo alle norme in materia di valutazione.

Valutazione degli studenti con BES

Nel caso di studenti con altri Disturbi Evolutivi Specifici, quali, a titolo esemplificativo, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, disturbi della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e iperattività o funzionamento cognitivo limite, in presenza di adeguata documentazione clinica, il Consiglio di Classe procede alla redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), attenendosi alle indicazioni previste dalla normativa vigente in materia di valutazione e inclusione.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che presentano difficoltà transitorie o non supportate da certificazione clinica, il Consiglio di Classe attiva comunque interventi di personalizzazione della didattica, finalizzati al successo formativo di ciascuno studente, in coerenza con quanto indicato dalla Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto in un'ottica di corresponsabilità educativa e di piena inclusione. In particolare, si realizza la contitolarità dei docenti di sostegno con i docenti curricolari, al fine di garantire una progettazione condivisa e un intervento educativo unitario.

I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate e personalizzate, interventi in piccoli gruppi eterogenei, attività laboratoriali e percorsi educativi finalizzati al potenziamento dell'autonomia personale e sociale dell'alunno con disabilità. Tali interventi vengono realizzati sia all'interno della classe sia in altri contesti dell'istituto, in collaborazione con il docente curricolare in compresenza.

L'intera comunità scolastica si impegna a organizzare le azioni didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo di ogni studente, quali:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring tra pari;
- peer education;
- attività individualizzate (mastery learning).

Organizzazione dei servizi e delle risorse esterne alla scuola

La scuola si propone di attivare e consolidare la collaborazione con il **CTS (Centro Territoriale di Supporto)** e i **CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione)**, al fine di organizzare in modo efficace le risorse presenti sul territorio. Si auspica una sempre maggiore sinergia con i servizi istituzionali e socio-educativi locali, attraverso una selezione mirata delle risorse disponibili, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione scolastica e ampliare l'offerta formativa dell'Istituto.

Ruolo delle famiglie e della comunità

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e formativo dello studente e viene pertanto coinvolta attivamente nelle pratiche inclusive.

Il rapporto scuola-famiglia si fonda su una comunicazione costante e condivisa, finalizzata alla lettura delle difficoltà e alla progettazione degli interventi educativo-didattici elaborati dal Consiglio di Classe o dal Team docente.

In accordo con le famiglie vengono definite strategie personalizzate adeguate alle reali capacità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti. Le famiglie partecipano:

- alla condivisione delle scelte educative e didattiche;
- alla stesura del **PEI** e del **PDP**;
- alla definizione di percorsi di formazione e orientamento;
- alla partecipazione agli incontri del Consiglio di Classe e del **GLI**;
- alla promozione di iniziative formative specifiche.

Sviluppo di un curriculum inclusivo e personalizzato



In coerenza con la normativa vigente, per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** vengono predisposti strumenti personalizzati quali il **PDP**, mentre per gli studenti con disabilità il **PEI**.

Tali documenti definiscono:

- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- le strategie e le metodologie didattiche;
- le modalità di verifica e valutazione;
- gli interventi integrati con servizi socio-sanitari e territoriali.

Per ogni studente si costruisce un percorso individualizzato finalizzato a:

- rispondere ai bisogni educativi specifici;
- monitorare i progressi e l'efficacia degli interventi;
- garantire il successo formativo;
- valorizzare l'identità e le potenzialità individuali.

Valorizzazione delle risorse interne

Gli interventi inclusivi vengono progettati a partire dalle risorse professionali, strumentali e strutturali già presenti nell'Istituto.

La scuola valorizza le competenze interne e utilizza in modo integrato tutte le risorse disponibili. Le aule sono dotate di **smart board** e sono accessibili i laboratori di informatica e quelli specifici di indirizzo.

Tutte le risorse umane e materiali sono finalizzate alla piena realizzazione del **PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)**.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive

La complessità dei bisogni educativi richiede un progetto inclusivo globale che integri le risorse interne con eventuali risorse aggiuntive.

La scuola individua la necessità di ulteriori supporti per:

- attivare interventi educativi mirati;
- sviluppare progetti specifici di inclusione;
- potenziare competenze professionali non presenti internamente;
- finanziare percorsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- garantire un adeguato organico di sostegno;
- attivare assistenza specialistica per studenti con disabilità;
- potenziare le risorse per l'inclusione di studenti stranieri;
- promuovere reti di scuole sull'inclusività;
- consolidare la collaborazione con CTS/CTI per consulenza e supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.



Particolare importanza viene attribuita all'accoglienza degli studenti. Per i futuri iscritti vengono attuati progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire, in collaborazione con le famiglie e con i docenti, un passaggio sereno e graduale, riducendo situazioni di disagio e ansia legate al cambiamento.

In relazione alle disabilità e ai bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento degli studenti nelle sezioni ritenute più idonee, tenendo conto delle specifiche esigenze educative e didattiche.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) si fonda sul principio di continuità educativa, intesa come accompagnamento costante dello studente nel proprio percorso di crescita personale, relazionale e formativa.

In tale prospettiva, assume un ruolo centrale l'orientamento, inteso come processo finalizzato allo sviluppo di competenze che consentano agli studenti di compiere scelte consapevoli e responsabili, rafforzando il senso di autoefficacia e la percezione delle proprie capacità.

L'obiettivo prioritario che orienta l'intera progettazione educativa è quello di permettere a ciascuno studente di costruire progressivamente un proprio progetto di vita, fondato sull'autonomia, sulla consapevolezza di sé e sulla piena realizzazione delle proprie potenzialità.

Ogni anno scolastico sarà realizzata la proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche.

È stato Costituito il Gruppo di Lavoro: DS, Referente del GLI, Coordinatori delle classi dove vi sono studenti interessati, docenti di sostegno.

In previsione di 57 studenti con disabilità (aggiornati a Giugno 2026) digitati al SIDI, la proposta di organico per l'anno scolastico 2026-27 è di n.598 (ore comprensive di 72 di potenziamento) ore settimanali corrispondenti a 33 cattedre di docenti di sostegno da 18 ore come deliberato dal collegio dei docenti del 12 Giugno 2026.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora

Documento firmato digitalmente da Carfora Eugenia ai sensi del C.A.D. e norme ad esso connesse.